

# PROGETTARE UNA CITTA' **OSPITALE**

Ciclo di incontri sulla **progettazione accessibile**



Francesco Maria Agliardi  
architetto

Bergamo  
8 ottobre 2015

**progettazione e gestione dell'emergenza  
in luoghi con utenza debole**

# *di cosa parliamo oggi*

problematiche ricorrenti con gli utenti con difficoltà

criteri progettuali

esempi di possibili soluzioni

esempi di realizzazioni

gestione dell'emergenza notturna: problemi e esempi  
di procedure sperimentate

## *i termini del problema: gestire una emergenza*

gestire eventi improvvisi ed imprevisti, la cui gravità mette a repentaglio la vita delle persone coinvolte

in particolare utenti con difficoltà:  
persone con disabilità motorie,  
sensoriali, cognitive;  
bambini;  
anziani;  
donne in gravidanza;  
ammalati...



# *i termini del problema*

gestire quindi l'emergenza causata da:

incendi, terremoti, black-out elettrici, alluvioni, fughe di gas, esplosioni, nube tossica, emergenze sanitarie (infortuni, malori, ostruzione vie aeree nei bambini...) etc.



# *i termini del problema*

devono essere presenti specifiche procedure per la gestione dell'emergenza

e luoghi ed edifici devono facilitare o quantomeno non rendere difficile l'intervento in emergenza

## IN CASO DI EMERGENZA

1. Mantenere la calma → 2. Riflettere → 3. Agire

tutti i presenti devono **mantenere la calma** e collaborare con l'Addetto all'Emergenza, che valuta la situazione e **contatta il:**

 <b>112</b> NUMERO UNICO DI EMERGENZA	 PRONTO INTERVENTO SANITARIO	 VIGILI DEL FUOCO
	 CARABINIERI	 POLIZIA DI STATO

### COMUNICARE IN MODO CHIARO

- IL PROPRIO NOME E COGNOME
- IL TIPO DI EMERGENZA IN ATTO (*incendio, emergenza sanitaria etc.*)
- IL LUOGO DELL'EMERGENZA: .....  
Via ..... n. ....
- IL NUMERO DELLE PERSONE COINVOLTE/FERITE

**CONCLUDERE LA TELEFONATA SOLO SE I SOCCORSI HANNO RIPETUTO L'INDIRIZZO**

## IN CASO DI INCENDIO - EVACUAZIONE

### PER TUTTI I PRESENTI:

- Se sentite l'ordine di evacuazione chiudete le finestre del locale in cui vi trovate e uscite; Nell'evacuazione collaborate accompagnando eventuali persone in difficoltà;

# *termini del problema*

per le emergenze che prevedono l'evacuazione dei locali:

deve essere sempre essere disponibile

## **il tempo necessario**

per consentire l'esodo e la salvezza delle persone presenti e in particolare di quelle con difficoltà...



## evacuabilità dei locali come complemento dell'accessibilità:

l'accessibilità dei percorsi concorre a garantire la sicurezza antincendio



USCITA DI  
SICUREZZA



Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del Fuoco  
Circolare n.4/2002

analisi delle particolari condizioni legate a:

**MOBILITA'**

**ORIENTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

**PERCEZIONE DEL PERICOLO**

**INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DA COMPIERE**

# *aspetti da considerare*

## **residenzialità (comunità alloggio) e centri diurni:**

ospiti con difficoltà/disabilità motorie di diverso grado

ospiti con disabilità cognitive

ospiti con doppia diagnosi, psichiatrica e disabilità

gestione dell'emergenza/evacuazione notturna (residenze)

comportamenti imprevedibili e pericolosi (ospiti non collaboranti, resistenti, bisognosi di pratiche rassicuranti, spavento e ricerca di un rifugio all'interno...)

presenza di eventuali persone estranee al luogo (visitatori, fornitori...)

# *aspetti da considerare*

## **prima infanzia:**

necessità procedure  
di evacuazione flessibili per:

numero variabile di bimbe/i  
che non camminano –  
che camminano

capacità di bimbe/i di  
comprendere e seguire le indicazioni

variabilità delle capacità motorie  
degli stessi bimbi durante l'anno



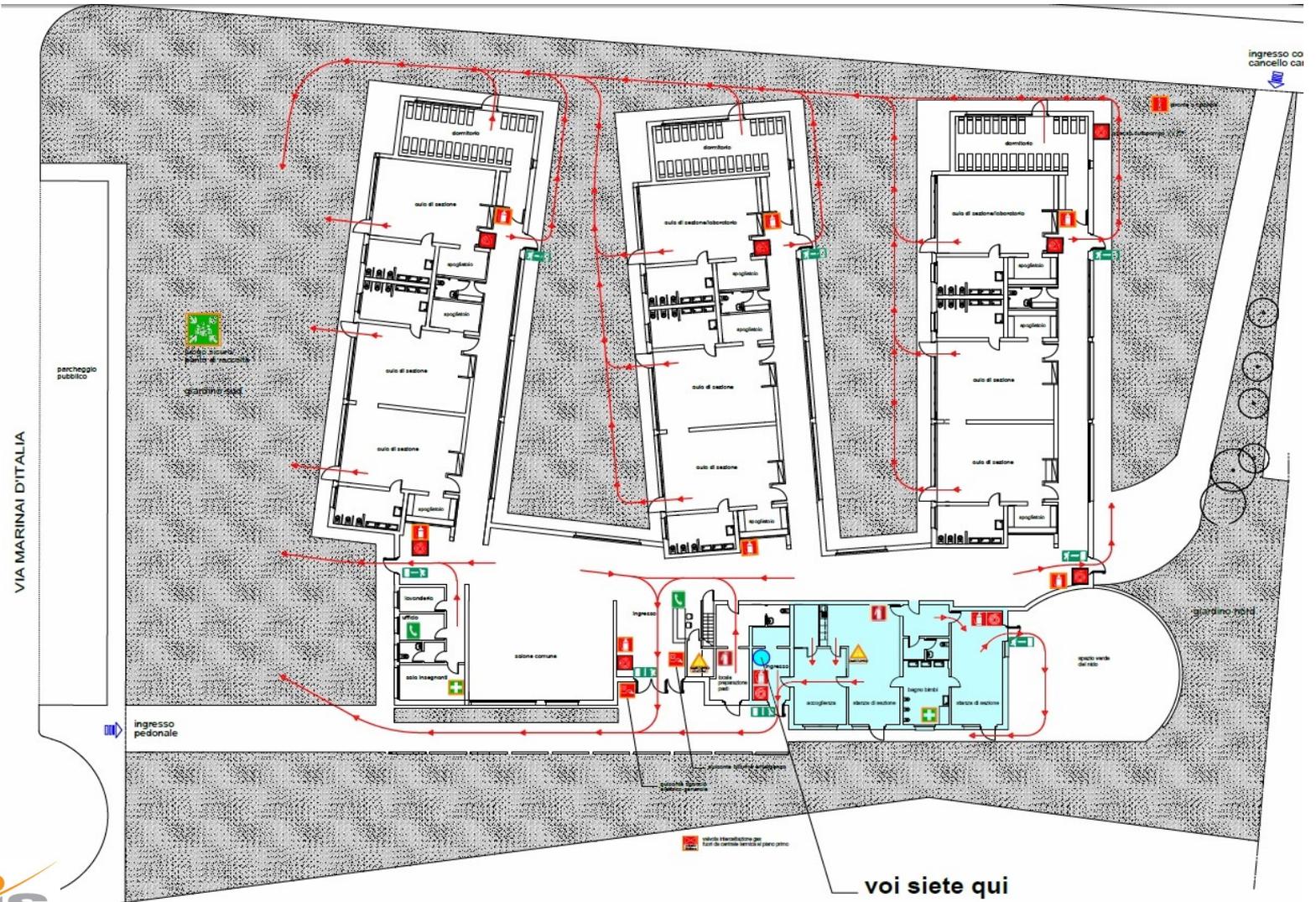
# *aspetti da considerare*

## **strutture complesse**

es. scuola dell'infanzia e nido nello stesso complesso,  
due diverse comunità e uffici nello stesso edificio...  
e necessità di coordinamento, anche variabili secondo gli  
orari giornalieri, i  
giorni della settimana,  
i periodi dell'anno...  
(attiva una struttura  
e non l'altra o attive  
contemporaneamente)



# esempio: scuola dell'infanzia ed asilo nido





# esempio: comunità socio sanitaria



# esempio: comunità socio sanitaria



## PIANO DI EMERGENZA - EVACUAZIONE CSS "Emmaus"

PLANIMETRIA (piano primo)  
disegno fuori scala

### Legenda

-  punto di riferimento
-  via di emergenza
-  eventuale via di emergenza notturna
-  uscita di emergenza
-  luogo sicuro/ punto di raccolta
-  estintore a polvere o idrico-schiuma
-  estintore a CO2
-  lancia idrante a muro
-  cassetta primo soccorso
-  telefono con numeri di emergenza
-  quadro elettrico

elaborato da: **HABILIS** Francesco Agliardi  
architetto











Bergamo 08.10.2015

Architetto Francesco M. Agliardi

# **criteri di progetto per contesti con utenti con difficoltà**

...individuazione delle difficoltà motorie, sensoriali, o cognitive che l'ambiente può determinare, verso le quali dovrà essere prestata la massima attenzione e intraprese le necessarie e adatte misure di contenimento e abbattimento del rischio... relative alla mobilità, all'orientamento alla percezione del pericolo e/o dell'allarme, all'individuazione delle azioni da compiere in caso di emergenza

(circolare 01-03-02 n. 4 - linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili)

# criteri di progetto per contesti con utenti con difficoltà

coerenza dei percorsi-vie di emergenza per raggiungere il luogo sicuro-punto di raccolta (percorsi brevi e complanari e sufficientem. larghi, eventuali corrimano anche nei percorsi orizzontali, porte, posizione presidi di emergenza, studio delle possibili interferenze nei tragitti...) in particolare in caso di intervento sull'esistente

creazione di “**spazi calmi**” adeguati al contesto e sufficienti ampi per il numero di utenti previsti ovvero adeguata compartimentazione degli ambienti per risolvere problemi legati all'esodo attraverso scale

# criteri di progetto per contesti con utenti con difficoltà

eventuale realizzazione ascensori di evacuazione quando esodo possibile solo attraverso le scale

previsione di possibili luoghi sicuri-punti di raccolta, facilmente visibili, raggiungibili e protetti sia rispetto all'evento in atto che alla presenza dei mezzi di soccorso...

# criteri di progetto per contesti con utenti con difficoltà

corretta collocazione degli impianti (quadri elettrici, impianto di telefonico-citofonico facilmente raggiungibili, come pure l'eventuale impianto di allarme...)

previsione di impianti di rilevamento fumo integrati in un sistema di segnalazione allarme calibrato per lo specifico contesto (doppi segnali allerta-evacuazione, attivatori manuali...)

# criteri di progetto per contesti con utenti con difficoltà

Adeguata previsione-collocazione di presidi di emergenza (estintori, cassette di P.S., allarmi, idranti, armadi con dispositivi per l'emergenza...)

Installazione di segnaletica chiara, precisa, efficace, plurisensoriale (modalità di segnalazione che utilizzino più canali sensoriali: segnali acustici, luminosi, vibrazioni);

Eventuale pavimentazione tattile e con contrasto di luminanza

# criteri di progetto per contesti con utenti con difficoltà

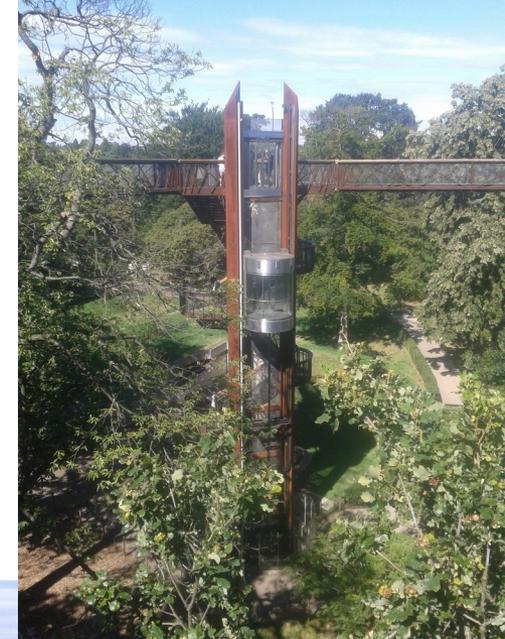
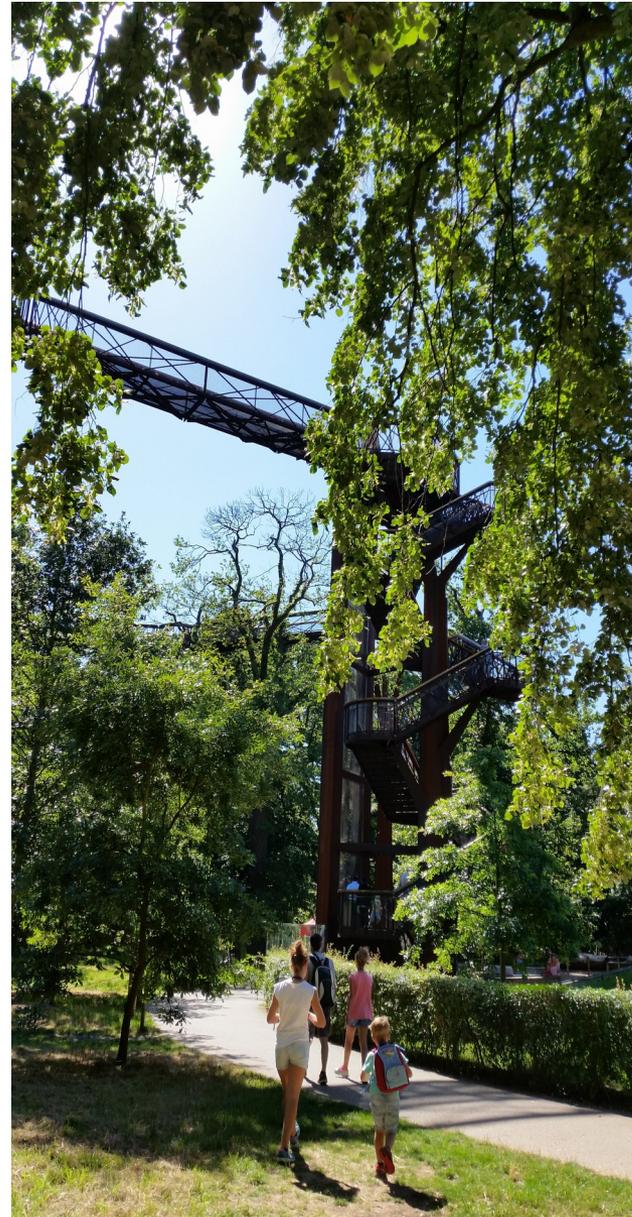
Conoscere il piano di emergenza comunale e garantire coerenza con le sue indicazioni



# soluzioni gestionali mediante ausili...



Kew Gardens  
Tree Top Walkway



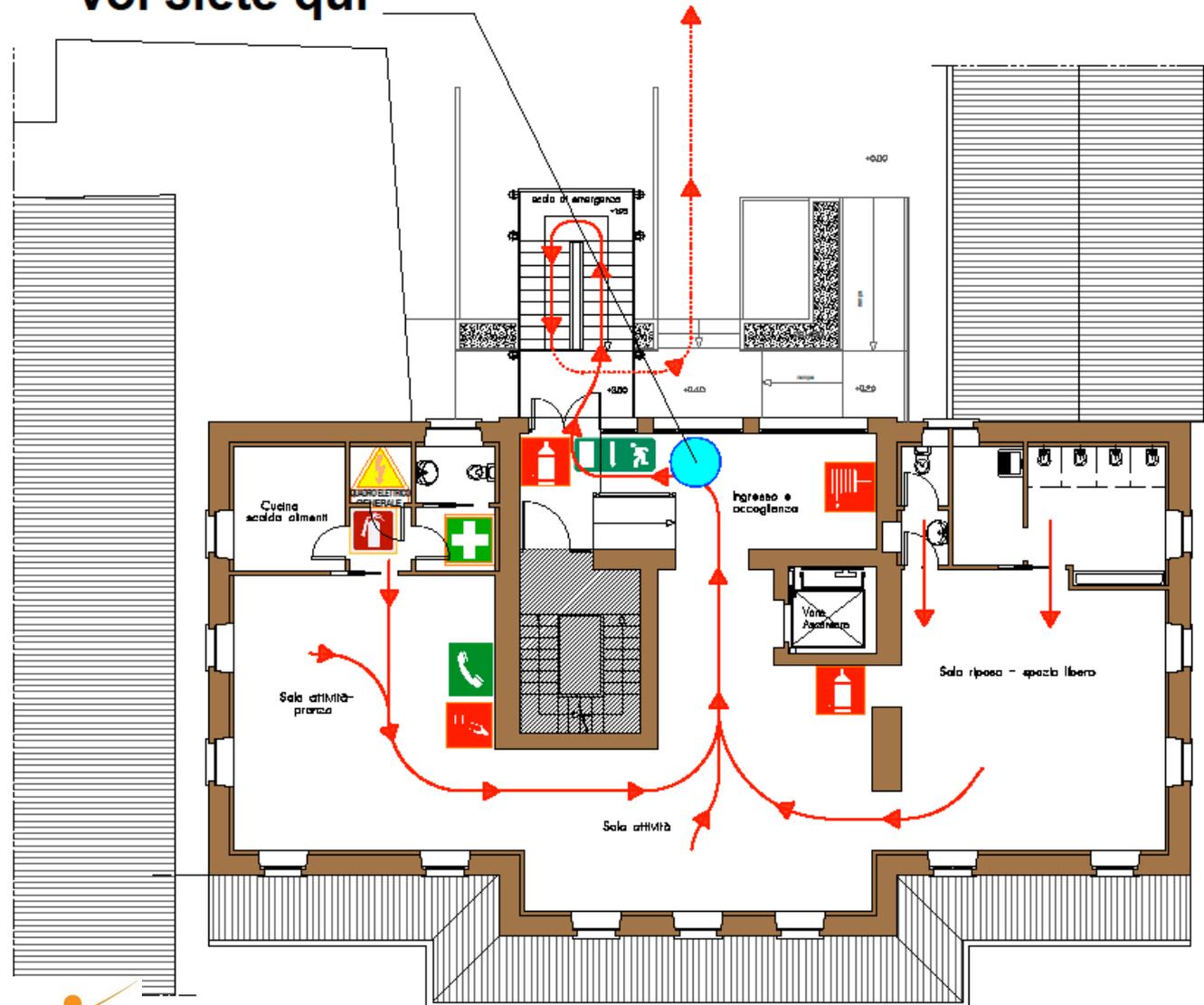
esempio: scuola dell'infanzia ed asilo nido





luogo sicuro-punto di raccolta:  
giardino interno

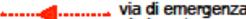
voi siete qui



# PIANO DI EMERGENZA asilo nido

PLANIMETRIA PIANO 1°  
disegno scala 1:100

## Legenda

-  punto di riferimento
-  via di emergenza
-  via di emergenza al piano terreno
-  uscita di emergenza
-  luogo sicuro/ punto di raccolta
-  estintore a polvere
-  estintore a CO2
-  idrante nastro a muro
-  pulsante allarme segnalazione incendio
-  cassetta primo soccorso
-  telefono con numeri di emergenza
-  quadro elettrico
-  locali non utilizzati dal nido

elaborato da:  
**HABILIS** Francesco Agliardi  
architetto  
www.habilis.coop





esempio: scuola dell'infanzia  
ed asilo nido

















una  
possibile  
soluzione...







# la gestione dell'emergenza notturna

elementi critici per una eventuale evacuazione:

ospiti che **dormono**

presenza in turno di **un solo operatore** (notte attiva/passiva)

**conformazione** dei locali

(a quale piano, presenza di collegamenti verticali protetti, spazi all'aperto per punti di raccolta, spazi calmi o punti di raccolta alternativi per evacuazione parziale...)

# la gestione dell'emergenza notturna

## elementi critici per una eventuale evacuazione:

distribuzione dei **posti letto**  
(numero e collocazione stanze)

**strutture complesse** (es. due diverse comunità e uffici nello stesso edificio...) e necessità di coordinamento variabili secondo gli orari giornalieri, i giorni della settimana, i periodi dell'anno...

## elementi critici per una eventuale evacuazione:

presidi antincendio per **avviso precoce** (impianto antincendio con rilevazione fumi)

presidi antincendio per **intervento precoce** (estintori in numero e posizione adeguata)

presenza di **procedure di prevenzione** specifiche verificate regolarmente

presenza di **procedure di emergenza** specifiche, calibrate e provate regolarmente

presenza in turno di **Addetto all'Emergenza** e Addetto al Primo Soccorso

## elementi critici per una eventuale evacuazione:

grado di **autosufficienza** degli ospiti

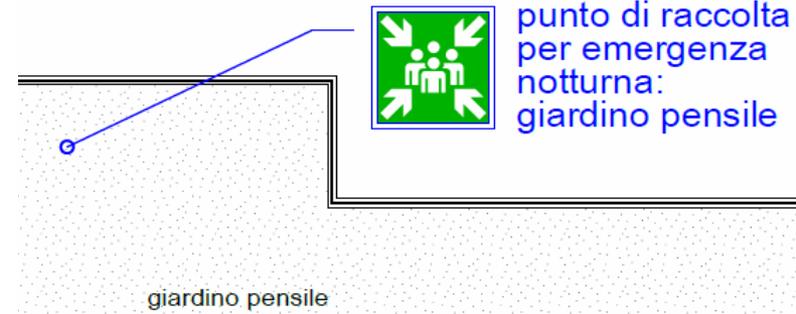
grado di capacità di **collaborazione**

capacità di **azione autonoma**

pericolosità di **comportamenti imprevisti**

*ospiti che fumano di nascosto in stanza...*

## *proposte progettuali*



prevedere spazio utilizzabile come luogo sicuro – punto di raccolta alternativo per consentire una evacuazione parziale, in un luogo sufficientemente protetto, in attesa dei soccorsi (terrazze, giardini pensili, ballatoi, spazi calmi su scale di emergenza adeguatamente dimensionati...)

installare impianto di rilevamento fumo per consentire un allertamento veloce dell'operatore presente;

studiare specifiche procedure di emergenza, per far fronte a difficoltà legate a spazi e percorsi

esempio: struttura complessa, due comunità e altre attività

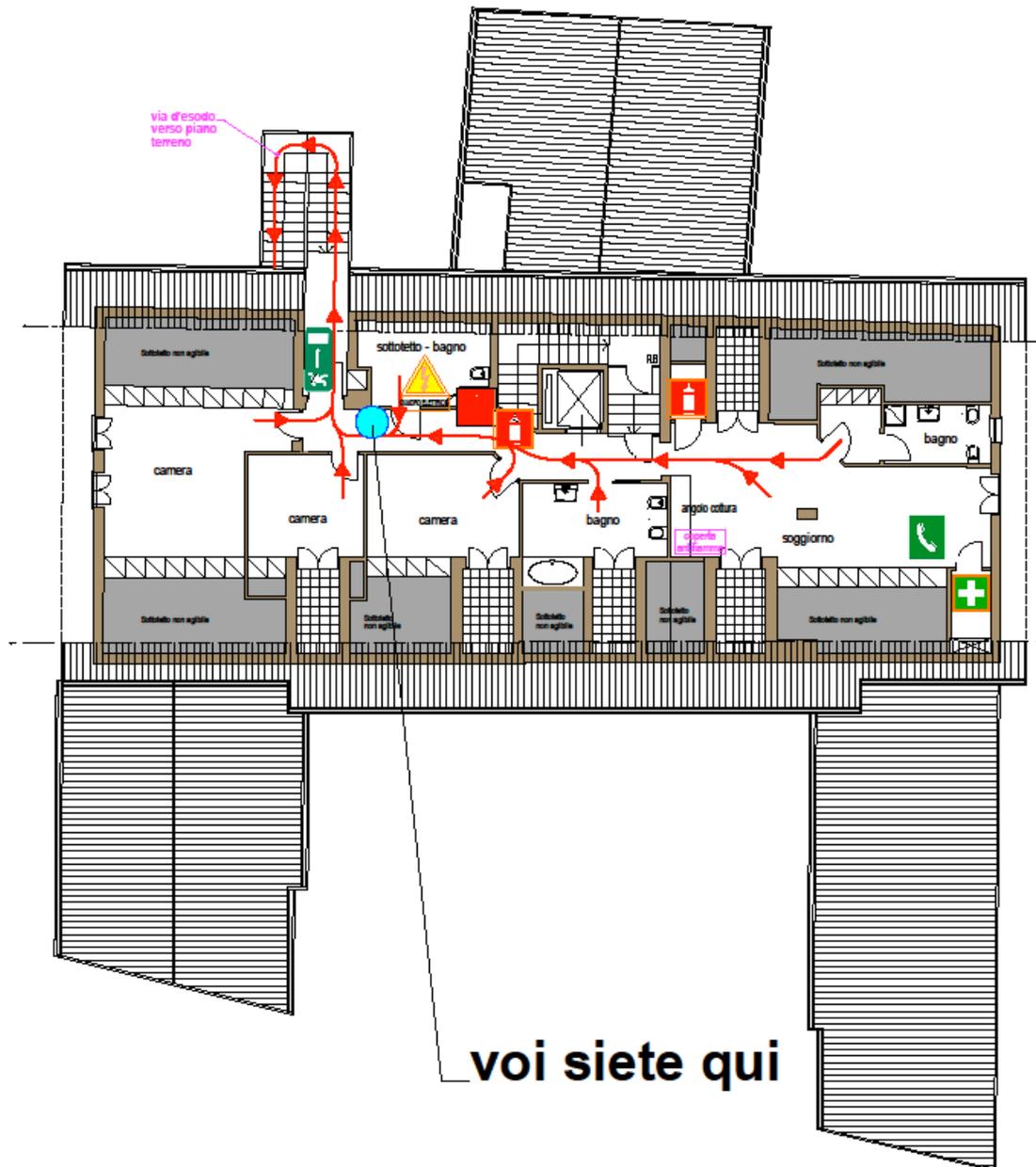


# PIANO DI EMERGENZA COORDINATO

PLANIMETRIA PIANO SECONDO  
disegno fuori scala

## Legenda

-  punto di riferimento
-  via d'uscita
-  uscita di emergenza
-  luogo sicuro/  
punto di raccolta
-  estintore  
a polvere
-  estintore  
a CO2
-  lancia idrante  
a muro
-  cassetta  
pronto soccorso
-  telefono con  
numeri di emergenza
-  quadro elettrico
-  valvola intercettazione  
gas metano



via d'esodo  
verso piano  
terreno

**voi siete qui**



luogo sicuro -  
punto di raccolta:  
parcheggio  
pubblico  
a fianco  
dell'edificio

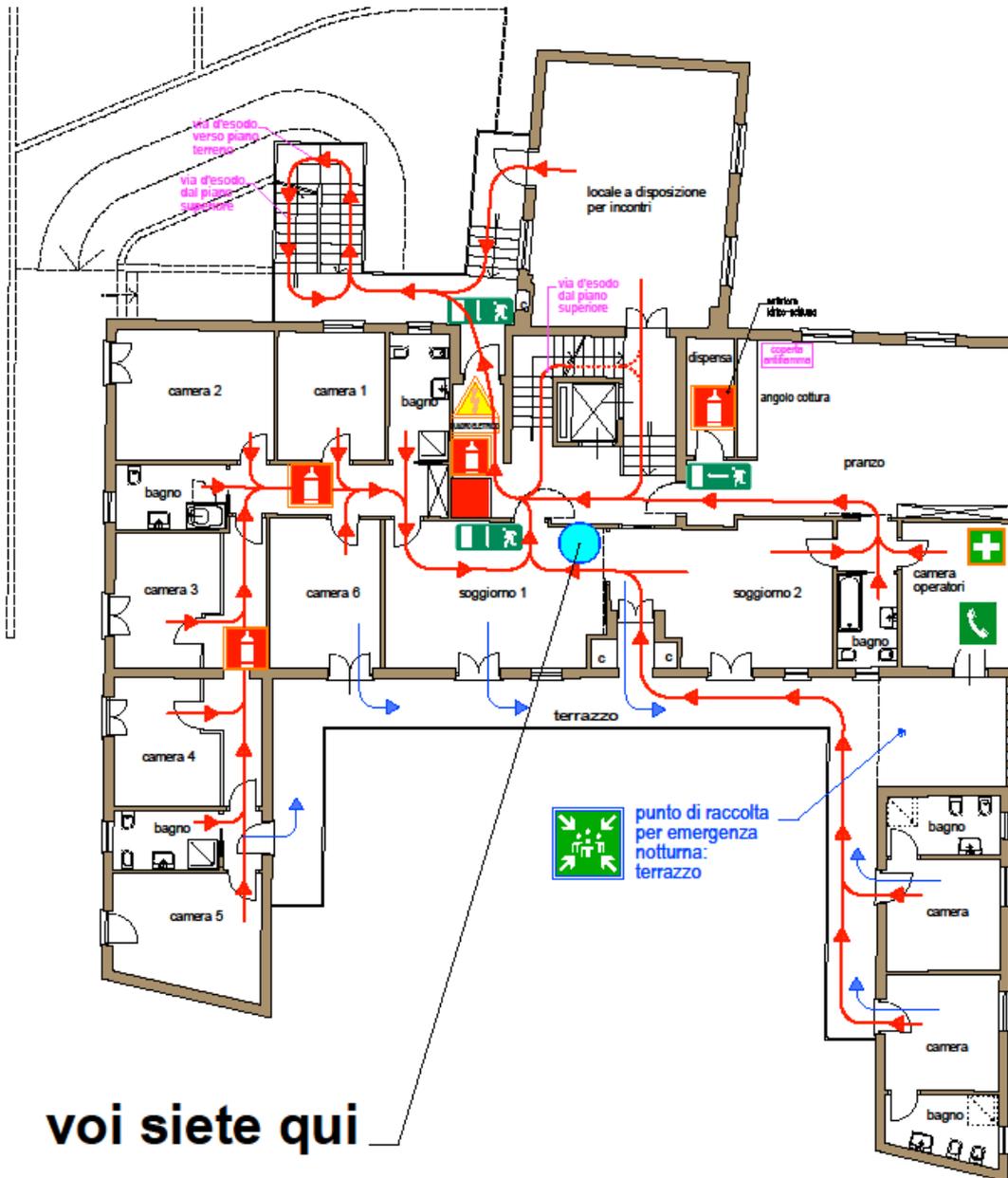


# PIANO DI EMERGENZA COORDINATO

PLANIMETRIA PIANO TERRA  
disegno fuori scala

## Legenda

-  punto di riferimento
-  via d'uscita
-  eventuale via di emergenza notturna
-  uscita di emergenza
-  luogo sicuro/  
punto di raccolta
-  estintore a polvere
-  estintore a CO2
-  lancia idrante a muro
-  cassetta pronto soccorso
-  telefono con numeri di emergenza
-  quadro elettrico
-  valvola intercettazione gas metano

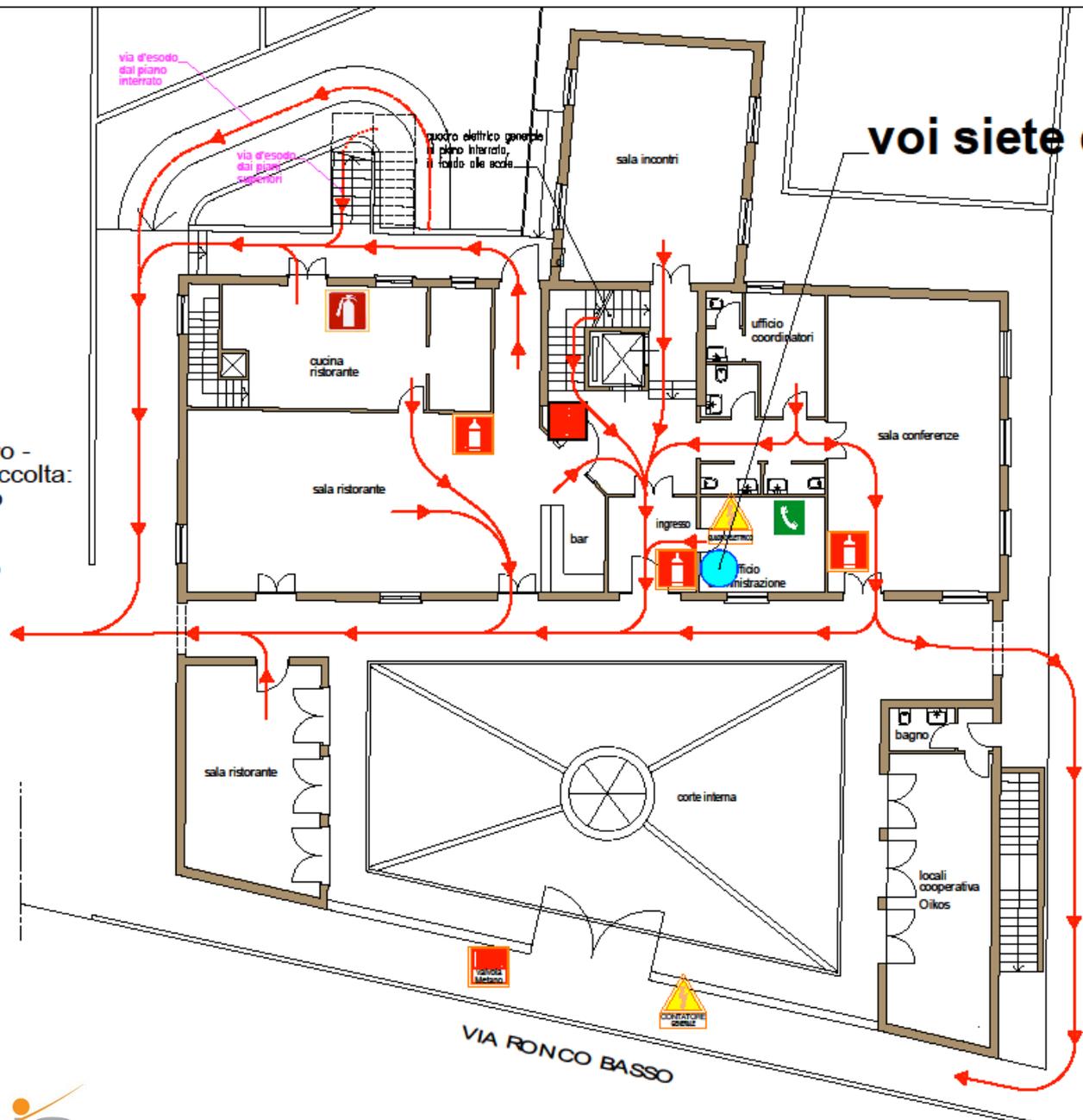


luogo sicuro -  
punto di raccolta:  
parcheggio  
pubblico  
a fianco  
dell'edificio

**voi siete qui**







**PIANO DI EMERGENZA COORDINATO**

**PLANIMETRIA PIANO TERRA**  
disegno fuori scala

- Legenda**
- punto di riferimento
  - via d'uscita
  - uscita di emergenza
  - luogo sicuro/ punto di raccolta
  - estintore a polvere
  - estintore a CO2
  - lancia idrante a muro
  - cassetta pronto soccorso
  - telefono con numeri di emergenza
  - quadro elettrico
  - valvola intercettazione gas metano



luogo sicuro -  
punto di raccolta:  
parcheggio  
pubblico  
a fianco  
dell'edificio

PARCHEGGIO  
PUBBLICO

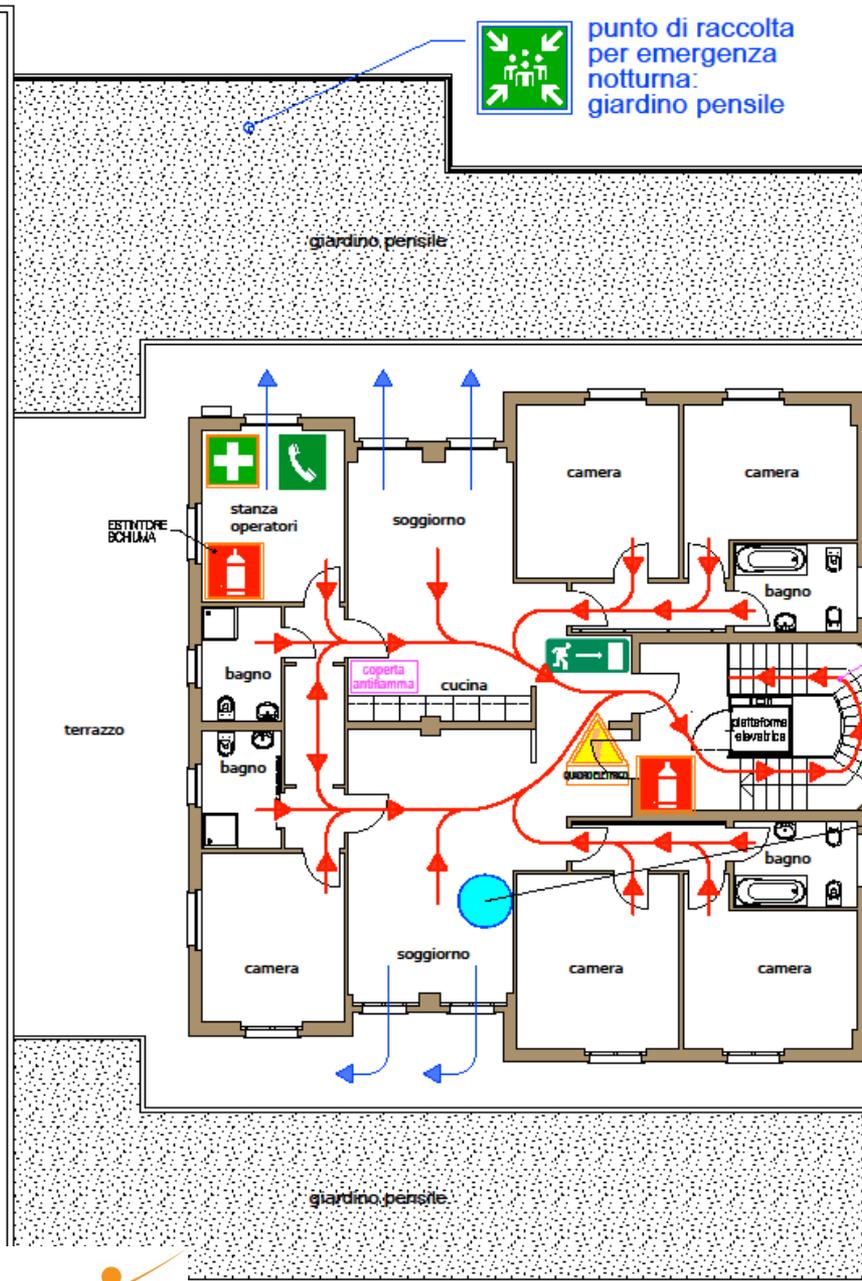
VIA RONCO BASSO



punto di raccolta  
per emergenza  
notturna:  
giardino pensile



ALTRA PROPRIETA'



**voi siete qui**



luogo sicuro -  
punto di raccolta:  
spazio aperto  
vicino a ingresso  
da via Riviera

# PIANO DI EMERGENZA

Comunità Socio Sanitaria

PLANIMETRIA PIANO PRIMO  
disegno fuori scala

## Legenda

-  punto di riferimento
-  via d'uscita
-  eventuale via di emergenza notturna
-  uscita di emergenza
-  luogo sicuro/  
punto di raccolta
-  estintore a polvere
-  estintore a CO2
-  lancia idrante a muro
-  cassetta pronto soccorso
-  telefono con numeri di emergenza
-  quadro elettrico
-  valvola intercettazione gas metano

elaborato da:  
**HABILIS**

Francesco Agliardi  
architetto  
www.habilis.coop